



Comune di Savona  
Registro di Protocollo Generale  
N. 0037986 del 22/05/2018  
Class: 02-03



Savona, 22 maggio 2018

**ORDINE DEL GIORNO: IN RICORDO DEL VICEBRIGADIERE DEI CARABINIERI  
GAETANO LUPPINO E A SOSTEGNO DEI MILITARI DELLE FORZE ARMATE VITTIME  
DELL'URANIO IMPOVERITO E ALTRI AGENTI CONTAMINANTI**

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SAVONA

premessi che

Il dottor Paolo Pasquinelli, biologo e collaboratore per un rilevante periodo del CISAM (Centro Interforze Studi per le Applicazioni Militari), ha condotto per conto dello stesso Centro studi e campionamenti in tutti i teatri operativi di guerra in cui hanno lavorato i nostri militari allo scopo di valutare l'ecosistema di quelle zone in un arco temporale compreso tra il 2001 e il 2006.

Tali studi hanno messo in evidenza che i militari italiani impiegati in quei territori e tutti coloro, anche in Italia, che sono venuti a contatto con mezzi e attrezzature militari provenienti da quei luoghi, non sono stati esposti semplicemente ad uranio depleto (ergo impoverito) ma anche al Cesio 137 e ad altri agenti contaminanti di gran lunga più radioattivi e pericolosi per la salute.

In particolare i suddetti studi hanno fatto emergere che in presenza di Cesio 137, dardi e apparecchiature usate sono state contaminate e quindi sono risultate pericolose per la salute dei militari che con esse venivano a contatto.

La IV Commissione parlamentare d'inchiesta, istituita per indagare sull'utilizzo dell'uranio impoverito in zone di guerra e sul fenomeno che ha colpito migliaia di soldati italiani negli ultimi vent'anni in particolare sul numero di decessi causati dal linfoma di Hodgkin, nella relazione finale recentemente resa pubblica, ha riconosciuto il nesso di causalità fra tumori ed esposizione all'uranio impoverito, evidenziando altresì come la pratica vaccinale fosse uno dei fattori alla base dei decessi che hanno colpito le truppe italiane.

Lo Stato Maggiore della Difesa ha sempre contestato, e continua a contestare, le risultanze delle indagini condotte e, in ultimo, anche della relazione della Commissione parlamentare

Numerose sono le sentenze della magistratura ordinaria e amministrativa che hanno costantemente affermato l'esistenza, sul piano giuridico, di un nesso di causalità tra l'accertata esposizione all'uranio impoverito e le patologie denunciate dai militari o, per essi, dai loro superstiti.

I militari italiani morti per cause legate a contaminazione contratta in missioni e per la vicinanza all'uranio depleto e al Cesio 137 ad oggi sono più di 1000



tenuto conto che

Anche la nostra comunità si è dovuta recentemente confrontare con questi tragici eventi.

Il 23 aprile scorso è infatti deceduto a Savona l'ex sottufficiale dei Carabinieri Gaetano Luppino, venuto a mancare dopo una dura battaglia contro il melanoma contratto nel corso della partecipazione alla missione in Bosnia e Kosovo nel periodo che va dal 2001 al 2004.

Il predetto nostro concittadino, con estremo coraggio e vigore, per sé ma soprattutto nell'interesse della moglie e della giovane figlia, dopo aver scoperto la patologia di cui era affetto, ha avviato un complesso e lungo contenzioso giudiziario contro il Ministero della Difesa al fine vedersi riconoscere la causa di servizio e il risarcimento del danno, ottenendo sentenza favorevole sia in primo che in secondo grado

Tale sua battaglia non è però ancora giunta al termine e dovrà essere portata avanti dai suoi familiari anche in relazione all'ulteriore contenzioso che era stato avviato al fine di ottenere il riconoscimento di una pensione privilegiata.

Il reiterato "negazionismo" e gli "assordanti silenzi generalmente mantenuti dalle Autorità di Governo" in merito a tali problematiche, come evidenziato nella stessa relazione finale della IV Commissione, hanno ingenerato il dilagare "tra le vittime e i loro parenti" di uno "sconfortante senso di giustizia negata"

#### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

in ricordo del Vice Brigadiere Gaetano Luppino, dimostrando così la vicinanza e la solidarietà della Città ai familiari dello stesso, e, più in generale, verso tutti i militari e il personale civile delle nostre Forze Armate, della Polizia di Stato e dei Vigili del Fuoco, chiamati a operare in zone con elevato rischio di contaminazione da uranio impoverito e/o da altri agenti

a farsi portavoce, presso gli organi preposti dello Stato, in ordine a queste delicate e drammatiche vicende affinché siano attuate tutte le proposte normative, organizzative, procedurali suggerite dalla IV Commissione parlamentare, per assicurare e migliorare la sicurezza sul lavoro e la salute, anche sotto il profilo della tutela previdenziale, dei lavoratori militari, e ciò quale atto dovuto verso gli stessi per l'impegno e lo spirito di sacrificio dimostrati ogni giorno al servizio del nostro Paese.

#### CHIEDE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

di inoltrare il presente ordine del giorno ai competenti Organi dello Stato.

*Amministratore (ANNOVA SOTZIO)*  
*Simone Saccone Sivelli (SIMONE SACCONI)*  
*V. V. (ALESSANDRO VENTURELLI)*  
*A. M. M. (ALBERTO MARIOTTI)*  
*Eldo Olivi (Eldo Olivi)*  
*Gian. Degliab*